

L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE

**IL QUADRO NORMATIVO: IL D.LGS 118/2011
RIVEDUTO E CORRETTO E L'AVVIO DELLA
RIFORMA**

CINZIA SIMEONE

1) L'ARMONIZZAZIONE

***LA LEGGE 196/2009 HA AVVIATO UN
PROCESSO DI RIFORMA DEGLI
ORDINAMENTI CONTABILI PUBBLICI,
DENOMINATO ARMONIZZAZIONE
CONTABILE, DIRETTO A RENDERE I BILANCI
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
OMOGENEI, CONFRONTABILI E
AGGREGABILI***

1) L'ARMONIZZAZIONE

LA VIGENTE CONTABILITA' PUBBLICA NON SVOLGE CORRETTAMENTE LA FUNZIONE CONOSCITIVA CHE LE E' PROPRIA IN QUANTO:

- ***CONSENTE L'ADOZIONE DI:***
 - ***sistemi contabili diversi,***
 - ***schemi di bilancio differenti,***
 - ***principi contabili non uniformi.***
- ***NON E' IN GRADO DI MISURARE I DEBITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI***

A DISCAPITO DELL'AFFIDABILITA' DEI CONTI PUBBLICI E DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

**L'ARMONIZZAZIONE RIGUARDA TUTTE
LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI,
SECONDO DISTINTI PERCORSI:**

1) STATO (LEGGE N. 196 DEL 2009 – TITOLO VI)

2) GLI ENTI TERRITORIALI

(LEGGE N. 42 DEL 2009, art. 2,

TITOLO I D. Lgs. N. 118 DEL 2011;

DPCM 28 dicembre 2011 - sperimentazione);

3) LA SANITA' (TITOLO II D. Lgs. N. 118 DEL 2011);

4) LE UNIVERSITA' (L 240 DEL 2010)

5) LE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(LEGGE N. 196 DEL 2009, art. 2,

D. Lgs. N. 91 DEL 2011

L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DEGLI ENTI TERRITORIALI E' CARATTERIZZATA:

- 1) dalla condivisione degli obiettivi della riforma;***
- 2) dal metodo di lavoro “partecipato” con cui è stata realizzata;***
- 3) dal rafforzamento della competenza legislativa dello Stato nel tempo (L. cost. n.3/2001, che ha inserito l'armonizzazione tra le materie di legislazione concorrente, e L. cost. 1/2012 che l'ha attribuita alla competenza esclusiva dello Stato).***

2) IL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

- I PRINCIPI GENERALI DELLA RIFORMA DEGLI ENTI TERRITORIALI SONO DEFINITI DAL TITOLO PRIMO DEL D.LGS 118/2011;***
- I CONTENUTI SPECIFICI DELLA RIFORMA SONO STATI RINVIATI AD UN SUCCESSIVO DECRETO LEGISLATIVO INTEGRATIVO***
- L'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA E' PREVISTA A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2014.***

2) IL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

IN CONSIDERAZIONE DEI RISULTATI DEL PRIMO ANNO DI SPERIMENTAZIONE E' STATO PREDISPOSTO LO SCHEMA DEL DECRETO INTEGRATIVO E CORRETTIVO DEL D. LGS 118/2011, NECESSARIO PER CONSENTIRE L'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA.

2) IL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

LO SCHEMA DEL DECRETO INTEGRATIVO E CORRETTIVO DEL D. LGS 118/2011 E' UN COMPLESSO E CORPOSO INSIEME COORDINATO DI NORME ED ALLEGATI , CHE:

- INTEGRA IL D.LGS 118/2011***
- INSERISCE NEL D.LGS 118 L'ORDINAMENTO CONTABILE DELLE REGIONI***
- ADEGUA IL TUEL***
- ADEGUA LA DISCIPLINA DEL DEBITO***

2) IL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

PER GARANTIRE L'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA NEL 2014, IL DECRETO CORRETTIVO ED INTEGRATIVO DEVE ESSERE EMANATO ENTRO IL MESE DI LUGLIO, AL FINE DI CONSENTIRE AGLI ENTI DI ADEGUARE IL PROPRIO SISTEMA INFORMATIVO-CONTABILE.

2) IL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

➤EMANARE IL DECRETO CORRETTIVO E INTEGRATIVO CON LE MODALITA' PREVISTE DAL D.LGS. 118/2011 RICHIEDE L'ADOZIONE DI UN COMPLESSO ITER PROCEDURALE, CHE COMPORTA, DI FATTO, IL RINVIO DELLA RIFORMA AL 2015;

➤EMANARE IL DECRETO CORRETTIVO E INTEGRATIVO ENTRO LUGLIO RICHIEDE IL RICORSO AL DECRETO-LEGGE

2) IL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011
ELEMENTI A FAVORE DEL RINVIO AL 2015
CON LE ORDINARIE PROCEDURE:

- 1) il rinvio consente di tenere conto anche dei risultati del secondo anno di sperimentazione;***
- 2) il rinvio consente di metabolizzare la riforma che interessa circa 9.000 enti;***
- 3) il ricorso al decreto legge di urgenza, in alternativa al decreto legislativo, espone la riforma al rischio di emendamenti parlamentari, a danno della coerenza del sistema contabile.***

2) IL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

ELEMENTI CONTRARI AL RINVIO AL 2015 :

- 1) potrebbe essere interpretato come rinuncia alla riforma, di portata storica, già predisposta;***
- 2) ritarda l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiesta dall'armonizzazione UE;***
- 3) difficilmente gli enti dedicheranno il maggior tempo a prepararsi meglio alla riforma;***
- 4) lo schema di decreto già prevede l'adozione graduale dei nuovi strumenti secondo modalità sperimentate;***
- 5) richiede comunque un intervento legislativo.***

3) IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

**PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
IN CONTABILITA' FINANZIARIA LA
RIFORMA PREVEDE:**

- 1) l'adozione della contabilità economico-patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria;**
- 2) l'unificazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale autorizzatorio;**
- 3) il bilancio autorizzatorio in termini di cassa e di competenza (solo per il primo esercizio).**

3) IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

4) l'adozione del medesimo:

- ***schema di bilancio (finanziario ed economico patrimoniale);***
- ***piano dei conti integrato;***
- ***sistema di principi contabili generali e applicati, cioè norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti***

3) IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

LA RIFORMA DEL D.LGS. 118/2011 E' CARATTERIZZATA ANCHE DAL POTENZIAMENTO DEL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA:

LE OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ATTIVE E PASSIVE SONO REGISTRATE NELLE SCRITTURE CONTABILI NEL MOMENTO IN CUI L'OBBLIGAZIONE SORGE, CON IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO NEL QUALE VENGONO A SCADENZA.

3) IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

OBIETTIVI DEL PRINCIPIO:

- **CONOSCERE I DEBITI EFFETTIVI DELLE PA;**
- **EVITARE L'ACCERTAMENTO DI ENTRATE FUTURE E DI IMPEGNI INESISTENTI;**
- **RAFFORZARE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO;**
- **FAVORIRE LA MODULAZIONE DEI DEBITI SECONDO GLI EFFETTIVI FABBISOGNI;**
- **RILEVARE GLI INVESTIMENTI SULLA BASE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI.**

3) IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

***PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
GIÀ IN CONTABILITÀ ECONOMICO
PATRIMONIALE, LA RIFORMA PREVEDE
LA TASSONOMIA (RICLASSIFICAZIONE
DEGLI INCASSI E PAGAMENTI SECONDO
MODALITÀ UNIFORMI ALLE
CLASSIFICAZIONI ADOTTATE DAGLI
ENTI IN CONTABILITÀ
FINANZIARIA/COFOG).***

Rendiconti sperimentali 2012

Esame variazioni residui

(milioni di euro)

	<i>Residui attivi</i>			
	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>	<i>Var. %</i>
n. 4 Province	1.528	1.343	- 185	- 12,11
n. 14 Comuni	4.986	4.268	- 718	- 14,40
Totale	6.514	5.611	- 903	- 13,86

	Residui passivi			
	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>	<i>Var. %</i>
n. 4 Province	1.619	818	- 801	- 49,47
n. 14 Comuni	5.711	3.187	- 2.524	- 44,20
Totale	7.330	4.005	- 3.325	- 45,36